

**REGOLAMENTO**  
**di**  
**CONFERIMENTO**

**PIATTAFORMA AMBIENTALE**

*Handwritten signature*

*Handwritten initials MR SB*

*Handwritten signature*

|   |             |                    |                       |
|---|-------------|--------------------|-----------------------|
| <i>Regolamento Piattaforma Ambientale</i> | <i>Rev.</i> | <i>Data</i>        | <i>Pagina 1 di 10</i> |
| <i>Stabilimento di Porto Marghera</i>     | <i>0</i>    | <i>giugno 2006</i> |                       |

*Handwritten signature*

*Handwritten signature*

REGOLAMENTO DI CONFERIMENTO - PIATTAFORMA AMBIENTALE  
GESTIONE DELLA RETE ACQUE REFLUE PER IL TRATTAMENTO ALL'IMPIANTO DI  
DEPURAZIONE CHIMICO-FISICO-BIOLOGICO

1 AMBITO E SCOPO

Il *Consorzio*, in qualità di gestore e proprietario dell'impianto chimico-fisico-biologico, intrattiene rapporti contrattuali per la prestazione del servizio di trattamento delle acque reflue con i seguenti *Consoziati*:

- SYNDIAL S.p.A.
- Arkema S.r.l.
- Sapio Produzione Idrogeno Ossigeno S.r.l.
- SOLVAY Fluor Italia S.p.A.
- INEOS VINYLS Italia S.p.A.
- Montefibre S.p.A.
- DOW Poliuretani Italia S.r.l.
- POLIMERI EUROPA S.p.A.

Il presente documento, di seguito chiamato *Regolamento di conferimento*, ha lo scopo di definire le regole tra il Consorzio ed i Consoziati per quanto riguarda:

- gli standard di accettabilità quantitativi e qualitativi delle sostanze inquinanti presenti nelle acque reflue ai limiti di batteria dell' *Impianto conferitore di ciascun Consoziato*.
- gli standard di accettabilità delle quantità idrauliche conferite dai singoli Consoziati;
- i controlli analitici per verificare il rispetto degli standard di cui sopra;
- il flusso di informazioni tra il Consorzio ed i singoli Consoziati per la gestione nel caso di:

anomalie o disservizi interni all'Impianto di depurazione o agli Impianti sovraccarichi idraulici

Il *Regolamento di conferimento*, è stato redatto sulla base di:

|  | Rev. | Data        | Pagina 2 di 10 |
|--|------|-------------|----------------|
| Regolamento Piattaforma Ambientale<br>Stabilimento di Porto Marghera | 0    | giugno 2006 |                |

- - valutazioni tecniche relative alle potenzialità di impianto ed alle tecnologie di depurazione adottate;
- Legge Regionale 03/2000;
- prescrizioni dell'autorizzazione all'esercizio dell'*Impianto di depurazione* rilasciata dalla Provincia di Venezia.
- autorizzazione allo scarico in laguna (SM15) rilasciata dal Magistrato alle Acque di Venezia.
- prescrizioni dell'autorizzazione del progetto di adeguamento dell'impianto di depurazione ai sensi del DM 23.04.98 e successivi, rilasciata dalla Regione Veneto.

Il *Regolamento di conferimento* sarà inoltre rivisto ed aggiornato in funzione di variazioni normative, autorizzative e/o tecnologiche che implicino modifiche dirette o indirette nella gestione operativa dell'impianto biologico.

## 2 REGOLAMENTO

### 2.1 Descrizione delle Attività

Le acque reflue provenienti dagli Impianti di produzione dei Consorziati (di seguito singolarmente *Impianto* e collettivamente *Impianti*) sono conferite all'impianto di depurazione chimico-fisico-biologico (di seguito *Impianto di depurazione*) tramite una rete di adduzione, fognaria e/o aerea, complessa riportata nello schema di cui all'allegato 1.

Le capacità di stoccaggio entro i limiti di batteria degli *Impianti* e quelle proprie dell'*Impianto di depurazione*, con le relative interconnessioni, sono riportate nello schema di cui all'allegato 2.

La complessità della rete di adduzione delle acque reflue (di seguito "rete fognaria") e l'interconnessione di più società nella stessa rete afferente all'*Impianto di depurazione*, ha richiesto la preventiva:

- a) identificazione dei punti di immissione nella rete fognaria dei reflui di ciascun Impianto, dei relativi strumenti di misura delle portate idrauliche e degli analizzatori in continuo per i parametri significativi di ciascun refluo di cui all'allegato 3 nonché del sistema di controllo mediante analisi di laboratorio definito coerentemente con la procedura di omologazione.

|  |           |                     |                |
|--|-----------|---------------------|----------------|
| Regolamento Piattaforma Ambientale<br>Stabilimento di Porto Marghera | Rev.<br>0 | Data<br>giugno 2006 | Pagina 3 di 10 |
|--|-----------|---------------------|----------------|

SB

SS

MR

MR

f

MR

MR

b) definizione degli standard di accettabilità ai limiti di batteria di ogni Impianto (di seguito *Standard*).

Gli aspetti operativi di gestione dei conferimenti delle acque reflue sono oggetto di specifiche procedure finalizzate alla definizione di:

- campionamenti e analisi dei singoli parametri necessari alla determinazione quali-quantitativa dei conferimenti all'*Impianto di depurazione*;
- scambio di informazioni tra *Impianti ed Impianto di depurazione* e gestione nei casi di:
  1. variazioni temporanee delle caratteristiche quali-quantitative del flusso di acque reflue a seguito di disservizio interno ad un Impianto od a contingenti modifiche di assetto dello stesso;
  2. limitazioni della potenzialità di ricezione dell'*Impianto di depurazione* per disfunzioni al processo di depurazione o per attività di manutenzione (programmata o straordinaria);
  3. sovraccarichi idraulici che eccedano le normali potenzialità dell'*Impianto di depurazione*;
  4. gestione dei reflui fuori standard;

## 2.2 Regole Generali

Si definisce "**condizione normale di conferimento**" quella in cui ciascun *Impianto* rispetta i valori standard di accettabilità dei carichi idraulici, dei carichi inquinanti comuni (, COD, TKN, azoto nitrico e nitroso e solidi sospesi), e dei carichi di inquinanti specifici di ciascun processo produttivo (comprensive del margine di scostamento del  $\pm 10\%$ ) secondo quanto riportato nelle rispettive Schede di competenza.

Per le dieci sostanze vietate i limiti massimi di accettazione sono costituiti dal valore di concentrazione di cui alla tab. A sez. 3 del DM 30.07.99 al lordo dell'abbattimento dell'Impianto di depurazione e per tali valori limite non si applica lo scostamento +10%.

Tali valori standard di accettabilità derivano da :

|  | Rev. | Data        | Pagina 4 di 10 |
|--|------|-------------|----------------|
| Regolamento Piattaforma Ambientale<br>Stabilimento di Porto Marghera | 0    | giugno 2006 |                |

1. tipologia di trattamento specifica dell'*Impianto di depurazione*;
2. efficienza di abbattimento per ciascun composto nelle varie sezioni dell'*Impianto di depurazione*;
3. capacità operativa dell'*Impianto di depurazione*;
4. normative e autorizzazioni citate in premessa;
5. tipologia di processo che genera il refluo e ne determina la composizione qualitativa.

La gestione delle situazioni diverse dalla "condizione normale di conferimento" e l'eventuale stoccaggio di reflui presso l'*Impianto di depurazione* sarà regolato da apposita procedura che prevede:

- condizioni anomale degli *Impianti*;
- condizioni anomale dell'*Impianto di depurazione*;
- condizioni di sovraccarico idraulico;

NOTA: nel caso in cui eccezionalmente il refluo conferito da un Consorziato presenti caratteristiche tali da non risultare compatibili con il trattamento presso l'impianto di depurazione, il Consorzio, provvederà allo smaltimento del refluo stesso nel rispetto della normativa vigente con rivalsa economica del servizio prestato sul Consorziato.

La definizione e regolamentazione di nuovi conferimenti o variazioni dei conferimenti viene effettuata secondo le modalità della procedura di cui all'allegato 4, ovvero attraverso;

- omologazione/riomologazione del refluo;
- controlli ai limiti di batteria dell'*Impianto*;
- campionamenti ed analisi periodiche di caratterizzazione del refluo;
- definizione Scheda di conferimento e piano di controllo.

### 2.3 Obblighi del Consorzio

Al fine di assicurare le funzionalità dell'*Impianto di depurazione*, nel rispetto dei disposti normativi e delle prescrizioni autorizzative il Consorzio, attraverso il Tecnico Responsabile, definisce:

|  | Rev. | Data        | Pagina 5 di 10 |
|--|------|-------------|----------------|
| Regolamento Piattaforma Ambientale<br>Stabilimento di Porto Marghera | 0    | giugno 2006 |                |

- le caratteristiche chimico fisiche dei reflui conferibili all'*Impianto di depurazione*;
- le quantità trattabili nell'Impianto di depurazione e le modalità di ricevimento;

le omologazioni di ogni flusso immesso nella rete afferente all'Impianto di depurazione riassunte nelle "Schede di Omologa", di seguito definite Schede di cui all'allegato 5, comprendono i limiti di accettazione e/o valori tipici dei reflui compatibili con il trattamento all'Impianto di depurazione esplicitando:

- i **parametri di riferimento**: portata, COD (Chemical Oxygen Demand), TKN (Total Kjeldhal Nitrogen), SST (Solidi Sospesi Totali) e Azoto nitrico e nitroso;
- ii) i **parametri specifici**: analiti specifici del processo che origina l'acqua reflua da depurare;
- iii) **le dieci sostanze vietate** di cui al DM 30.07.99;

I limiti di accettazione indicate nelle schede rappresentano le capacità dell'*Impianto di depurazione* riservate a ciascun Consorziato (a meno di limitazioni operative all'*Impianto di depurazione*) e devono essere intese, a meno di quanto precedentemente definito per le dieci sostanze vietate, con un margine di variazione accettabile compreso nell'intervallo del +/- 10%.

Il *Consorzio* comunica entro il 31 ottobre di ciascun anno solare, le proprie fermate programmate dell'Impianto di depurazione. Inoltre si impegna a comunicare con la massima tempestività possibile le variazioni rispetto al programma, per le fermate programmate che comportino variazione di assetto degli Impianti, al fine di minimizzare gli inconvenienti derivanti dalla manutenzione.

### 2.3.1 Controllo di conferimento

Il *Consorzio* effettua il controllo dei conferimenti secondo quanto disciplinato nel documento di omologa del singolo reflu. I controlli analitici vengono effettuati sui campioni delle acque prelevate ai limiti di batteria degli *Impianti* secondo il Piano analitico, concordato tra il *Consorzio* ed i Consorziati; il *Consorzio* si riserva la facoltà di effettuare ulteriori campionamenti rispetto a quelli previsti nel suddetto piano analitico qualora lo

|  |           |                     |                |
|--|-----------|---------------------|----------------|
| Regolamento Piattaforma Ambientale<br>Stabilimento di Porto Marghera | Rev.<br>0 | Data<br>giugno 2006 | Pagina 6 di 10 |
|--|-----------|---------------------|----------------|

Handwritten initials: SP, MR

Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signature

ritenesse necessario per la corretta gestione dell'Impianto di depurazione. I campioni saranno prelevati in contraddittorio con i *Responsabili degli Impianti* secondo quanto indicato nell'apposita procedura.

### 2.3.2 In condizioni anomale dell'Impianto di depurazione

Nel caso in cui nell'*Impianto di depurazione* si verificano condizioni anomale che possano pregiudicare il rispetto dei limiti di Legge allo scarico o la preservazione della capacità depurativa dell'impianto, il *Responsabile Impianto di depurazione* informa immediatamente il *Tecnico di Turno* del Consorzio per via telefonica, evidenziando, se possibile, l'entità di tale anomalia.

Sarà comunque cura del Consorzio:

- stabilire, nel più breve tempo possibile, la causa dell'anomalia o del disservizio,
- informare immediatamente telefonicamente i responsabili degli Impianti richiedendo nel caso le verifiche entro i propri limiti di batteria e l'attuazione di eventuali azioni previste per condizioni anomale degli Impianti;
- richiedere, permanendo le condizioni anomale dell'*Impianto di depurazione*, ai *Responsabili degli Impianti* di attuare le azioni di adeguamento dei conferimenti alla capacità di trattamento dell'*Impianto di depurazione*;
- concordare, con il Responsabile dell'Impianto nel quale venisse individuata la causa di origine dell'anomalia, le azioni da attuare per contenere gli effetti sulle capacità depurative dell'Impianto di depurazione, compreso l'eventuale stoccaggio all'interno dei serbatoi dell'impianto di depurazione e/o riduzione/sospensione del conferimento secondo quanto previsto nelle procedure;

### 2.4 Obblighi dei Consorziati

Il conferimento di ciascun flusso è vincolato all'accettazione da parte dei Consorziati di quanto definito nel procedimento di omologazione e nei limiti di conferimento riportati nelle Schede di omologazione.

I Consorziati devono:

|  | Rev. | Data        | Pagina 7 di 10 |
|--|------|-------------|----------------|
| Regolamento Piattaforma Ambientale -<br>Stabilimento di Porto Marghera | 0    | giugno 2006 |                |

- comunicare preventivamente al Consorzio eventuali modifiche dei loro processi produttivi e/o dell'utilizzo di nuove materie prime/chemicals; le valutazioni che queste variazioni comportano sull'Impianto di depurazione saranno di competenza del Consorzio che provvederà alla riomologazione del flusso;
- garantire il rispetto degli *Standard* riportati nelle *Schede di cui all'allegato 5*, ai propri limiti di batteria;
- informare il Consorzio, nel caso di superamento delle quantità indicate nelle Schede relative ai propri flussi, indicando se possibile: causa, quantificazione del superamento e previsione dei tempi di rientro nella norma.
- provvedere all'attuazione delle richieste dell'*Impianto di depurazione*, che in base all'assetto dell'*Impianto di depurazione* in quel momento, valuta la possibilità di:
  - a) accettare il sovraccarico senza altre formalità,
  - b) accettare il refluo in accumulo presso i serbatoi dell'*Impianto di depurazione (Consorzio)*; in questo caso lo stoccaggio nei serbatoi dell'Impianto di depurazione avviene solamente nei limiti delle capacità di accumulo che il Consorzio dispone al momento e secondo modalità definite in apposita procedura. Esaurito il volume disponibile nei serbatoi dell'Impianto di depurazione il Consorzio deve tassativamente far cessare l'invio delle acque reflue; in difetto, il Consorzio provvederà ad intercettare il conferimento stesso.
  - c) accettare solamente una parte del sovraccarico,
  - d) non accettare il sovraccarico.

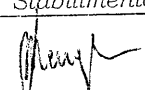
nell'ambito dei propri Impianti i Consorziati devono:

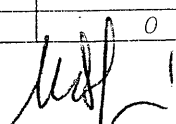
- a) adeguare il proprio sistema di controllo delle acque reflue inviate all'impianto di depurazione secondo le richieste del Consorzio finalizzate ad assicurare la gestione operativa del processo di depurazione, il rispetto dei limiti allo scarico autorizzato
- b) definire specifiche procedure operative per attivare, entro i limiti di batteria dei propri Impianti, le azioni atte ad ottemperare al rispetto di quanto definito nelle Schede;

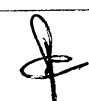
|  | Rev. | Data        | Pagina 8 di 10 |
|--|------|-------------|----------------|
| Regolamento Piattaforma Ambientale<br>Stabilimento di Porto Marghera | 0    | giugno 2006 |                |

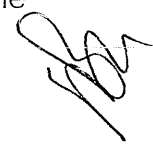
S

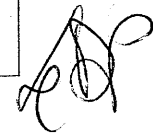
SR

UR  












- c) attuare, in caso di anomalia e/o di manutenzioni non programmate ma necessarie al funzionamento dell'*Impianto di depurazione*, le azioni richieste dal Responsabile dell'impianto di depurazione al fine di adeguare i conferimenti alle sue capacità depurative, sino, se necessario, alla loro sospensione per consentire il rispetto dei limiti autorizzati allo scarico.

**2.4.1 Fermate accidentali e/o programmate degli Impianti**

In caso di fermate accidentali e/o programmate degli Impianti, i Consorziati devono:

- segnalare tempestivamente al *Responsabile Impianto di depurazione* eventuali fermate accidentali dell'*Impianto* che abbiano un impatto sul conferimento in termini quantitativi/qualitativi;
- definire annualmente entro il 31 ottobre di ciascun anno le fermate programmate degli Impianti. La conferma della data di fermata deve essere comunicata formalmente e almeno 15 giorni prima dell'inizio delle operazioni.

|                                    |      |             |                |
|------------------------------------|------|-------------|----------------|
| Regolamento Piattaforma Ambientale | Rev. | Data        | Pagina 9 di 10 |
| Stabilimento di Porto Marghera     | 0    | giugno 2006 |                |

Handwritten signatures and initials are present throughout the page, including 'SP', 'SS', 'WR', and several illegible signatures at the bottom.

**3 ALLEGATI**

- 1 Flow-sheet della rete di raccolta acque reflue dell'insediamento petrolchimico (agg. marzo 2006)
- 2 Flow-sheet con capacità di stoccaggio delle acque reflue e relative interconnessioni (agg. marzo 2006)
- 3 Punti di immissione e strumenti di misure / analisi
- 4 Procedura di "Omologazione/riomologazione delle acque reflue conferite all'impianto di depurazione"
- 5 Schede di omologazione

SB  
SA

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

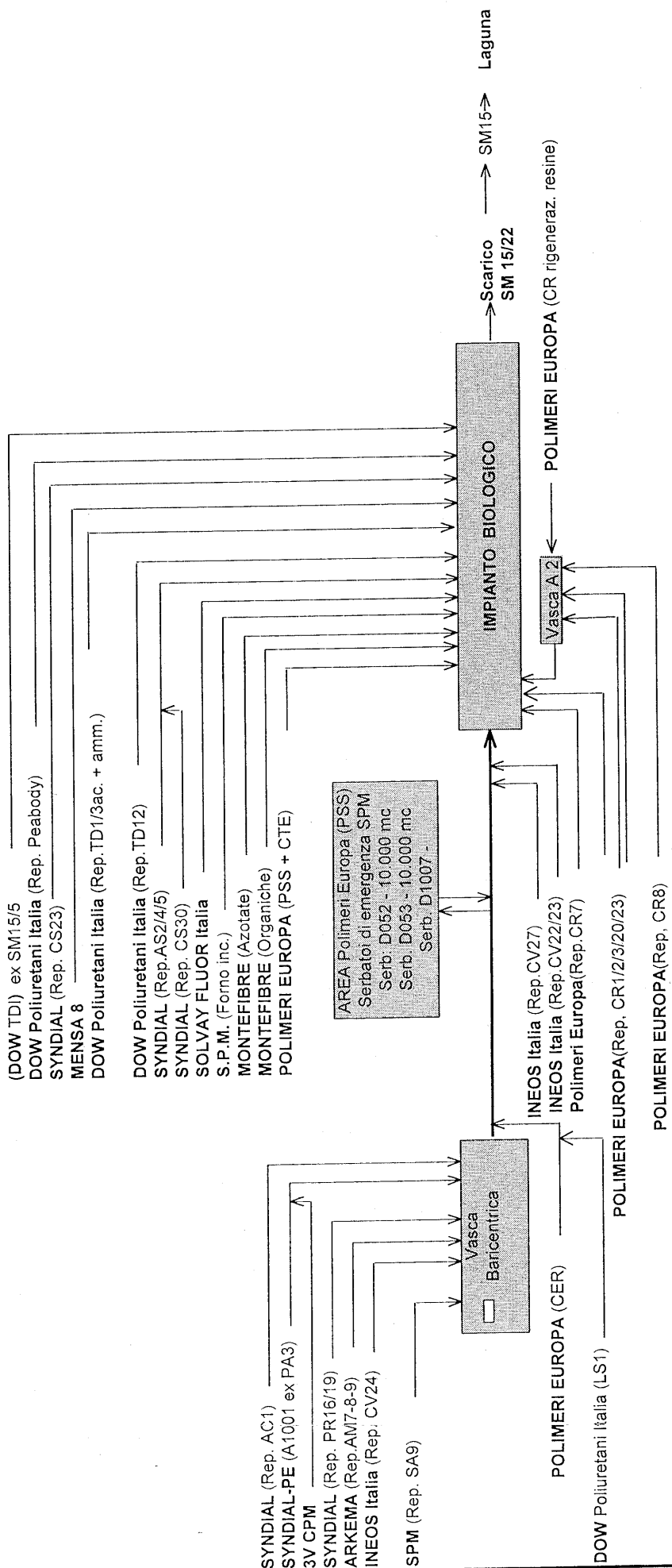
*[Handwritten signature]*

|  |           |                     |                 |
|--|-----------|---------------------|-----------------|
| Regolamento Piattaforma Ambientale<br>Stabilimento di Porto Marghera | Rev.<br>0 | Data<br>giugno 2006 | Pagina 10 di 10 |
|--|-----------|---------------------|-----------------|

## **ALLEGATO 1**

***Flow-sheet della rete di raccolta acque reflue dell'insediamento petrolchimico  
(agg. marzo 2006)***

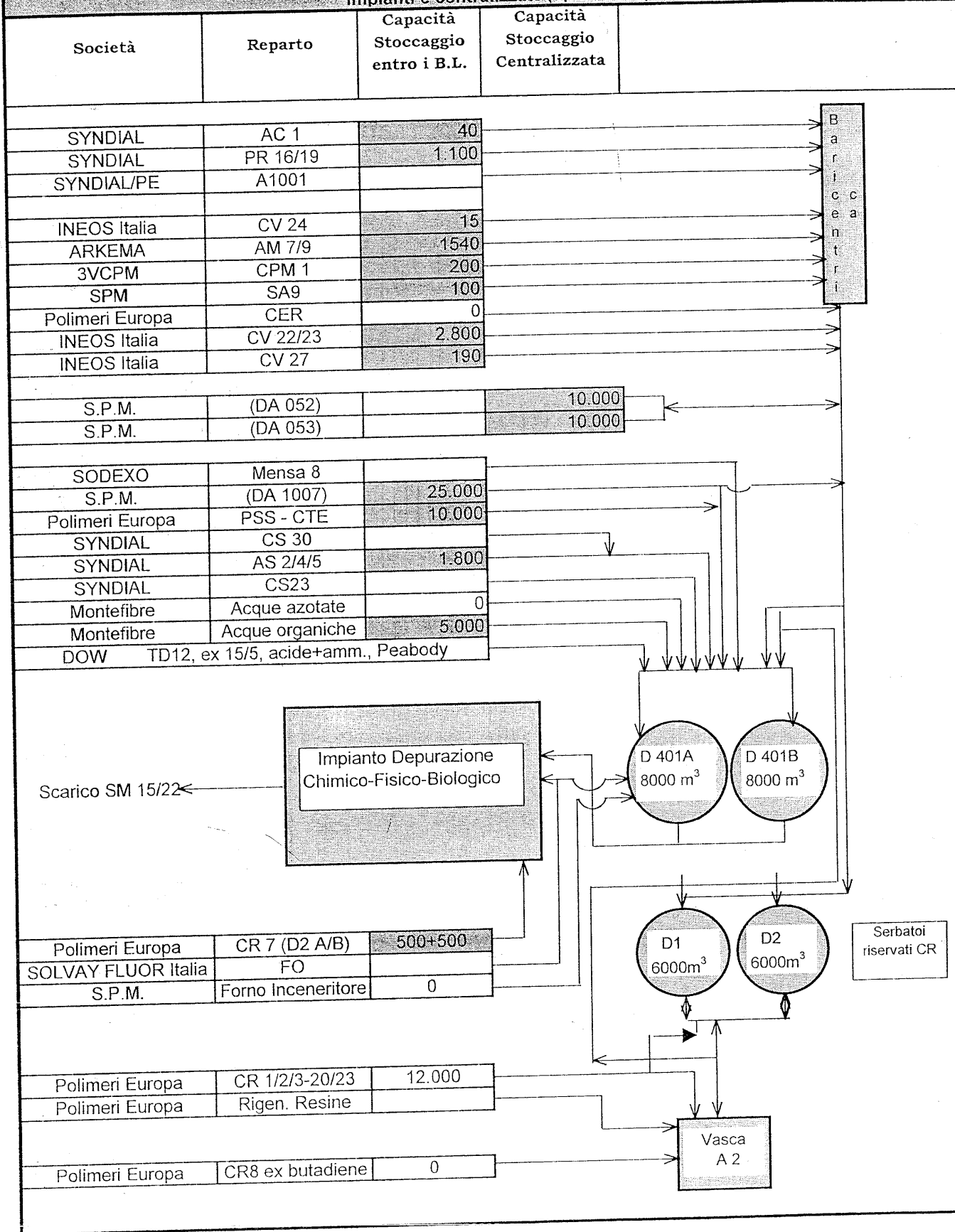
# Rete di raccolta delle acque reflue dell'insediamento petrolchimico



## **ALLEGATO 2**

***Flow-sheet con capacità di stoccaggio delle acque reflue e relative interconnessioni  
(agg. marzo 2006)***

**Flow-sheet con le capacità di stoccaggio delle acque reflue entro i limiti di batteria degli  
Impianti e centralizzate (aprile 2006)**

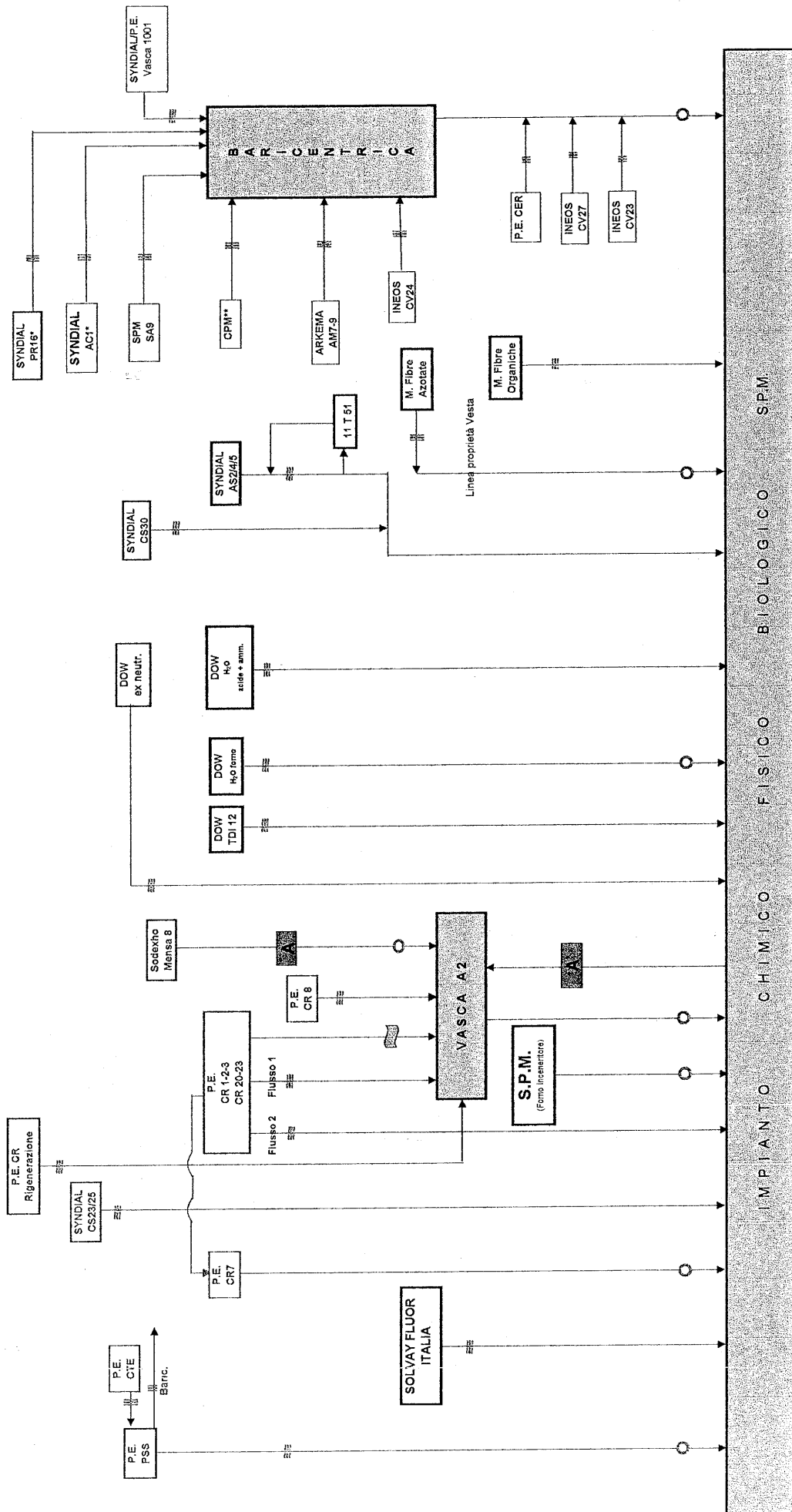


## **ALLEGATO 3**

***Punti di immissione e strumenti di misure / analisi***

S.P.M. S.C. a r.l.

Stabilimento di Porto Marghera



- A Stima
- O Misura Diretta S.P.M.
- ≡ Misura Diretta Terzi
- Misura Derivata
- ☞ Stramazzo di emergenza acque meteoriche

(\*) Impianto fermo in fase di bonifica.  
 (\*\*) Impianto fermo: flusso attualmente sospeso.



## SERVIZI PORTO MARGHERA

| Impianto                                   | Punto di prelievo                       | Misuratore di portata    | Strumentazione on line   |
|--|---|--------------------------|--|
| Syndial AC1                                | Limite batteria impianto                | Esistente                |  |
| Syndial/Pol. Europa vasca A1001            | Limite batteria impianto                | Esistente                |  |
| Syndial PR16/19                            | Limite batteria impianto                | Esistente                | TOC, NH <sub>4</sub> .   |
| Syndial CS23                               | Limite batteria impianto                | Esistente                |  |
| Syndial CS30                               | Limite batteria impianto                | Esistente                |  |
| Syndial AS2/4/5                            | Limite batteria impianto                | Esistente*               | NH <sub>4</sub> *, NO <sub>3</sub> *, pH*,   |
| Ineos CV23                                 | Limite batteria impianto                | Esistente                | pH*, comp.clorurati  |
| INEOS CV24                                 | Limite batteria impianto                | Esistente                | CVM  |
| INEOS CV27                                 | Limite batteria impianto                | Esistente                |  |
| Solvay Fluor Italia                        | Interno a SG31                          | Esistente                | Ca, F, pH.   |
| Montefibre flusso azotato                  | Limite batteria impianto                | Esistente in MEF e SG31  | CN <sup>-</sup> .  |
| Montefibre flusso organico                 | Limite batteria impianto                | Esistente in MEF e SG31  | TOC.   |
| DOW Peabody                                | Interno a SG31                          | Esistente                | Temp., pH, torbidimetro.   |
| DOW TD ac.+ ammin. (**)                    | Interno a SG31                          | Esistente                | TOC su parziale "acque amm. oleose", CN <sup>-</sup> , pH, temp. su parziale "acque acide", nitrati su parziale acque acide. |
| DOW TD 12                                  | Interno a SG31                          | Esistente                |  |
| DOW ex 15/5                                | Interno a SG31                          | Esistente                |  |
| Sodexo Mensa 8                             | Limite batteria edificio mensa          |                          |  |
| SPM SA9                                    | Limite batteria impianto                | Esistente                |  |
| SPM forno inceneritore                     | Interno a SG31                          | Esistente                | pH, NH <sub>4</sub> .  |
| Polimeri Europa CR1-3/20-23                | Limite batteria impianto                | Esistente                |  |
| Polimeri Europa CR1-3 rigenerazione resine | Limite batteria impianto                | In fase di installazione |  |
| Polimeri Europa CR7                        | Interno a SG31                          | Esistente in SG31        |  |
| Polimeri Europa PSS                        | Limite batteria impianto/interno a SG31 | Esistente in PSS ed SG31 |  |
| Polimeri Europa CR8                        | Limite batteria impianto                | Esistente                |  |
| Polimeri Europa CER                        | Limite batteria impianto                | Esistente                |  |
| Arkema                                     | Limite batteria impianto                | Esistente                | CN <sup>-</sup> , Cl <sub>2</sub> .  |

(\*) segnale trasmesso alla sala controllo dell'impianto di depurazione.

(\*\*) La modalità di conferimento delle acque amminiche all'impianto di depurazione prevede:

- la segregazione alternativa del flusso prodotto in continuo all'interno di due serbatoi dedicati (uno in riempimento ed uno in analisi/scarico);
- l'analisi di laboratorio per la verifica del rispetto della specifica di accettazione all'impianto di depurazione;
- l'invio all'impianto di depurazione dopo verifica della compatibilità analitica con il processo di depurazione;

Tale modalità operativa è imposta dalla necessità di una verifica preliminare della concentrazione di ammine aromatiche nel flusso in quanto per le stesse, espliciti effetti tossici nel processo di depurazione oltre determinati valori di concentrazione/fluxo di massa, non esistono strumenti di misura in continuo on line.

## **ALLEGATO 4**

***Procedura di "Omologazione/riomologazione delle acque reflue conferite  
all'impianto di depurazione"***

# SERVIZI PORTO MARGHERA

## OMOLOGAZIONE/RIOMOLOGAZIONE

### DELLE ACQUE REFLUE

#### CONFERITE ALL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE SG31

##### 1. PREMESSA

L'accettazione nell'impianto di depurazione dei flussi di acque reflue provenienti dagli impianti dello stabilimento petrolchimico di P. Marghera è soggetta ad una fase di valutazione preliminare, denominata "**omologazione delle acque reflue**" finalizzata a definire:

- il processo di produzione delle acque reflue e le relative variazioni qualitative nei diversi assetti degli impianti conferitori.
- la compatibilità del trattamento di depurazione biologica con la tipologia del refluo.
- la compatibilità del refluo in relazione alle capacità impiantistiche di ricevimento, stoccaggio e alimentazione all'impianto biologico.
- l'efficacia del trattamento depurativo per il rispetto dei limiti definiti dalla normativa vigente.
- il rispetto dei vincoli di accettazione indicati nell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto biologico.

Qualora i flussi già conferiti all'impianto di depurazione chimico-fisico-biologico, per motivi riconducibili a variazioni di assetto produttivo, utilizzo di sostanze diverse da quelle finora impiegate nel processo o altro, subiscano, o possano subire, variazioni quali-quantitative, sono sottoposti ad un nuovo iter di "riomologazione".

| <i>Procedura di omologazione/riomologazione reflui</i> | <i>Rev.</i> | <i>Data</i> | <i>Pagina</i> |
|--|-------------|-------------|---------------|
| <i>Stabilimento di Porto Marghera</i>                  | 0           | 04/04/06    | 1 di 4        |

La procedura di omologazione di un nuovo flusso è articolata secondo lo schema di seguito riportato; la fase di riomologazione segue, tutto o in parte a giudizio del Tecnico Responsabile, quanto elencato nel citato schema in funzione delle implicazioni note o prevedibili che le modifiche del flusso possono comportare al processo di depurazione.

## 2. PROCEDURA DI OMOLOGAZIONE

L'omologazione di un nuovo flusso viene effettuata dal Tecnico Responsabile sulla base di:

1) valutazione delle informazioni tecniche e analitiche, fornite dai richiedenti, che comprendono:

- a) il processo da cui deriva il refluo e le sostanze utilizzate come materie prime.
- b) le caratteristiche del refluo:
  - concentrazione idrogenionica;
  - analisi chimiche di caratterizzazione dettagliate in relazione al processo da cui deriva il refluo con particolare riferimento alle sostanze vietate di cui ai DM 23.04.98 e 16.12.98;
  - problematiche inerenti ad effetti di natura chimico-fisica del refluo derivanti dalla miscelazione con altre sostanze/reflui;
  - valutazione delle variazioni quali-quantitative delle acque reflue nei diversi assetti dell'impianto conferitore e/o anomalie di processo.

2) valutazione, in relazione ai dati forniti, della compatibilità del nuovo flusso con le caratteristiche tecniche dell'impianto, con le problematiche di depurazione biologica e con le prescrizioni contenute nell'autorizzazione all'esercizio.

3) consegna, a seguito della valutazione positiva della fase preliminare, da parte del conferitore di un campione rappresentativo del flusso da trattare presso l'impianto di depurazione biologica; su tale campione verranno effettuate:

- le analisi di conferma delle caratteristiche precedentemente dichiarate.

| <i>Procedura di omologazione/riomologazione reflui</i> | <i>Rev.</i> | <i>Data</i> | <i>Pagina</i> |
|--|-------------|-------------|---------------|
| <i>Stabilimento di Porto Marghera</i>                  | 0           | 04/04/06    | 2 di 4        |

- ricerca di altre sostanze non dichiarate nella scheda la cui valutazione preliminare risulta necessaria per le eventuali implicazioni col processo di depurazione biologica.
- prova di biodegradabilità del refluo per la definizione del rendimento di depurazione e per l'individuazione di eventuali fenomeni di inattivazione del processo stesso a causa di presenza di eventuali sostanze inibenti non evidenziate nel corso della valutazione preliminare.

Nel caso di esito positivo della valutazione di quanto riportato nei punti precedenti, vengono definiti:

- le modalità di conferimento;
- gli eventuali controlli chimico-fisici da effettuare on line;
- i controlli chimico-fisici da effettuare periodicamente per le verifiche complessive delle caratteristiche del refluo.
- le modalità di campionamento (istantaneo, medio composito ecc.).

Gli elementi emersi durante le fasi di omologazione/riomologazione del refluo vengono formalizzati attraverso l'emissione, a cura del Tecnico Responsabile, di una scheda di omologazione ) che riporta:

- le analisi da effettuare secondo il piano analitico settimanale e la frequenza del campionamento.
- le analisi periodiche di controllo del refluo.
- i limiti di concentrazione delle varie sostanze accettabili per il ricevimento in impianto.
- i limiti di portata idraulica.
- le modalità di conferimento (continuo, batch).
- la strumentazione/modalità di controllo per i parametri e analiti individuati "critici" per la gestione dell'impianto biologico.

| <i>Procedura di omologazione/riomologazione reflui</i> | <i>Rev.</i> | <i>Data</i> | <i>Pagina</i> |
|--|-------------|-------------|---------------|
| <i>Stabilimento di Porto Marghera</i>                  | 0           | 04/04/06    | 3 di 4        |

Il Tecnico Responsabile inoltre , sulla base di quanto definito in fase di omologazione elabora:

- le prescrizioni gestionali che devono essere riportate nel manuale operativo dell'impianto di depurazione;
- le prescrizioni tecniche da riportare nei contratti di conferimento.

| <i>Procedura di omologazione/riomologazione reflui</i> | <i>Rev.</i> | <i>Data</i> | <i>Pagina</i> |
|--|-------------|-------------|---------------|
| <i>Stabilimento di Porto Marghera</i>                  | 0           | 04/04/06    | 4 di 4        |

**ALLEGATO 5**

***Schede di omologazione***

Società

Flusso

| Parametri tipici      | U.M. | Concentrazione di conferimento | NOTE |
|-----------------------|------|--------------------------------|------|
| COD                   | mg/l |                                |      |
| TKN                   | mg/l |                                |      |
| Azoto nitrico         | mg/l |                                |      |
| Azoto nitroso         | mg/l |                                |      |
| Solidi sospesi totali | mg/l |                                |      |
| pH                    |      |                                |      |





| Parametri di cui al D.M. 23/04/98 e D.M. 16/12/98 | U.M. | Concentrazione di conferimento (*) | Note |
|---|------|------------------------------------|------|
| IPA   | µg/l |                                    |      |
| Diossine (TE)                                     | pg/l |                                    |      |
| Cianuri   | µg/l |                                    |      |
| Arsenico  | µg/l |                                    |      |
| Piombo  | µg/l |                                    |      |
| Cadmio  | µg/l |                                    |      |
| Mercurio  | µg/l |                                    |      |
| Policlorobifenili                                 | µg/l |                                    |      |
| Pesticidi organoclorurati                         | ng/l |                                    |      |
| Tributilstagno                                    | µg/l |                                    |      |

(\*) la concentrazione di conferimento è definita sulla base di:

- capacità di abbattimento dell'impianto chimico-fisico-biologico (come rilevato dal collaudo tecnico funzionale dell'impianto di depurazione).
- rispetto allo scarico finale (SM22) dei limiti di cui alla tabella A sez. 3 del D.M. 30/07/99 al netto delle concentrazioni registrate nelle acque di prelievo.
- idoneo margine operativo.